

<sup>10</sup>Erat autem quidam discipulus Damasci, nomine Ananias: et dixit ad illum in visu Dominus: Anania. At ille ait: Ecce ego, Domine. <sup>11</sup>Et Dominus ad eum: Surge, et vade in vicum, qui vocatur rectus: et quaere in domo Iudae Saulum nomine Tarsensem: ecce enim orat. <sup>12</sup>(Et vidit virum Ananiam nomine, introentem, et imponentem sibi manus ut visum recipiat). <sup>13</sup>Respondit autem Ananias: Domine, audivi a multis de viro hoc, quanta mala fecerit sanctis tuis in Ierusalem: <sup>14</sup>Et hic habet potestatem a principibus sacerdotum alligandi omnes, qui invocant nomen tuum. <sup>15</sup>Dixit autem ad eum Dominus: Vade, quoniam vas electionis est mihi iste, ut portet nomen meum coram gentibus, et regibus, et filiis Israel. <sup>16</sup>Ego enim ostendam illi quanta oporteat eum pro nomine meo pati.

<sup>17</sup>Et abiit Ananias, et introivit in domum, et imponens ei manus: dixit: Saule frater, Dominus misit me Iesus, qui apparuit tibi in via, qua veniebas, ut videas, et implearis Spiritu sancto. <sup>18</sup>Et confestim ceciderunt ab oculis eius tamquam squamae, et visum recepit: et surgens baptizatus est.

<sup>10</sup>E c'era in Damasco un discepolo per nome Anania: al quale in visione il Signore disse: Anania. Ed egli rispose: Eccomi, Signore. <sup>11</sup>E il Signore a lui: Alzati, e va nella contrada chiamata la Diritta: e cerca in casa di Giuda uno di Tarso, che si chiama Saulo: ecco egli già fa orazione. <sup>12</sup>E ha veduto in visione un uomo di nome Anania, andare a imporgli le mani, affinché ricuperi la vista. <sup>13</sup>E Anania rispose: Signore, ho udito da molti dir di quest'uomo, quanti mali abbia fatti ai tuoi santi in Gerusalemme: <sup>14</sup>e qui egli ha autorità dai principi del sacerdoti di legare tutti quelli che invocano il tuo nome. <sup>15</sup>Ma il Signore gli disse: Va, che costui è uno strumento eletto da me a portare il nome mio dinanzi alle genti, e al re, e ai figliuoli d'Israele. <sup>16</sup>Imperocché io gli farò vedere quanto debba patire per il nome mio.

<sup>17</sup>Andò Anania, ed entrò nella casa: e impostegli le mani, disse: Fratello Saulo, il Signore Gesù, che ti apparì nella strada per cui venivi, mi ha mandato affinché ricuperi la vista, e sii ripieno di Spirito santo. <sup>18</sup>E subito caddero dagli occhi di lui come delle scaglie, e ricuperò la vista: e alzatosi

10. *Anania* (Iahve è propizio) era un nome assai comune presso gli Ebrei. Non sappiamo nulla intorno a questo Anania, a cui fu mandato San Paolo. Alcuni hanno voluto farne uno dei 72 discepoli del Signore, ma ciò è incerto. E' fuori di dubbio però che era un membro celebre e noto nella Chiesa di Damasco. V. XXII, 12. *Eccomi, Signore.* Anania risponde come Samuele (I Re III, 1): Eccomi sono pronto ai tuoi comandi.

11. *La Diritta.* Era questa una larga via fiancheggiata da colonne che attraversava la città di Damasco nella direzione da Est a Ovest. Sussiste ancora in parte, benché alquanto modificata. *Giuda.* Questo personaggio ci è affatto sconosciuto. *Tarso* sorgeva sul fiume Cidno, ed era la capitale della Cilicia nella parte sud-est dell'Asia Minore.

*Fa orazione,* ossia sta pregando Dio di fargli conoscere la sua volontà, v. 7, e domanda perdono. Non temere, non è più un persecutore feroce, si è cambiato in mansueto agnello.

12. *E ha veduto,* ecc. Anche queste parole con tutta probabilità sono del Signore, il quale con esse volle far conoscere ad Anania che Saulo era già stato avvertito, che egli sarebbe andato a trovarlo. Altri invece pensano che qui si abbia una semplice parentesi inserita da S. Luca per rendere più chiara la narrazione.

13. *Signora,* ecc. Appena udito il nome di Saulo Anania rimane preoccupato per il comando che gli viene imposto, e umilmente domanda come debba regolarsi. *Ho udito da molti,* ecc. Da ciò si vede che i fedeli di Damasco avevano relazioni con quei di Gerusalemme, e conoscevano ciò che avveniva in Palestina. *Ai tuoi santi.* Fin da principio i cristiani furono chiamati santi, e tali lo sono in realtà, perchè consacrati a Dio, incorporati a Gesù Cristo per mezzo del Battesimo, e arricchiti dei doni dello Spirito Santo (Rom. X, 13; I Cor. I, 2).

14. *E qui in Damasco. Tutti quelli che invocano il tuo nome,* cioè tutti quelli che credono in te, e ti riconoscono per loro Dio e loro Salvatore.

15. *E' uno strumento,* ecc. Le parole della *Vulgata vas electionis* sono un ebraismo che significa *strumento eletto*. Da persecutore feroce che era, Paolo è divenuto uno strumento adattissimo per la propagazione del Vangelo nel mondo. *Alle genti,* cioè ai pagani. Questi sono nominati per i primi, perchè S. Paolo doveva esercitare in modo speciale tra loro il suo ministero ed essere il loro Apostolo (Rom. I, 5; XI, 13; Gal. I, 16, ecc.). I figli di Israele non sono però esclusi dal suo apostolato, anche tra loro Paolo predicherà il Vangelo. *Al re,* p. es. Agrippa a Cesarea, XXVI, 1-32; Nerone a Roma.

16. *Quanto debba patire,* ecc. Io gli farò intendere come per adempiere il ministero, che gli affido, avrà da soffrire odii, persecuzioni, flagellazioni, fame, sete, naufragi, espiando così col dolore tutto il male che ha fatto, e dandomi una prova della grandezza del suo amore.

Il libro degli Atti e specialmente la seconda Epistola ai Corinti, XI, 23-29, contengono il più bel commento di queste parole del Signore.

17. *Impostegli le mani.* Questa imposizione delle mani era destinata a rendere a Paolo la vista (V. n. V, 12). *Sii ripieno di Spirito Santo* per mezzo del santo Battesimo. Anania era stato mandato per questo doppio fine, cioè per restituirgli la vista e amministrarli il Battesimo.

18. *Come delle scaglie* dovute a una cristallizzazione di umori negli occhi, che avviene in alcune oftalmie o infiammazioni acute (Tob. XI, 13). *Ricuperò la vista* miracolosamente, come per un miracolo l'aveva perduta. *Fu battezzato.* Non si legge che Anania abbia istruito S. Paolo prima di battezzarlo: l'Apostolo dei gentili, che era stato eletto immediatamente da Gesù Cristo, da lui ancora immediatamente fu istruito.